

ANCORA MIGLIORATE LE HERCULES

Le Hercules, realizzate nelle cilindrate di 50, 100 e 125, figurano senza dubbio tra le più affermate due tempi da regolarità. Infatti, ormai da un decennio la Casa tedesca (consociata alla Sachs, che le fornisce i motori) è andata sempre più specializzandosi in questo campo e pur non partecipando più ufficialmente alle gare (come fece sino al 1966), aggiorna costantemente la sua produzione per tenerla sempre sulla cresta dell'onda.

Anche per il '71 si annunciano quindi interessanti innovazioni: quelle che fanno maggior spicco sono la adozione del cambio a sei marce per la 100 e la 125 (per la 50 il passaggio da cinque a sei rapporti era già avvenuto l'anno scorso) e l'irrobustimento del telaio, sempre per le macchine di maggiore cilindrata.

Questa marcia in più consentirà ovviamente un miglior sfruttamento della notevole potenza di cui dispongono i motori Sachs e cioè 14 CV il 100 e 18 il 125.

Per quanto riguarda il telaio, si è provveduto a chiuderlo nella parte posteriore e a inscatolare gli attacchi degli ammortizzatori, irrigidendo così il complesso a vantaggio della tenuta di strada. Inoltre alla doppia culla sono stati applicati due tubi paracolpi e una grata per migliorare la protezione del motore. Infine il cavalletto è a stampella laterale ma sono stati conservati gli attacchi per quello centrale.

Per quanto riguarda il 50, che l'anno scorso era già stato notevolmente migliorato, e che abbiamo ampiamente illustrato sul fascicolo scorso, poche le modifiche, tra cui il ritorno del tubo di scarico a « mezz'aria ».

Qualche ritocco è stato praticato anche ai... prezzi, che ora sono di 378.000 lire per il 50, 450.000 lire per il 100 e 480.000 lire per il 125, più le solite spese di collaudo, immatricolazione e IGE.

A. d. L.



La nuova Hercules 100-125 sei marce. Notare la caratteristica forcella, la ampia alettatura del motore (ora protetto dai paracolpi laterali e dalla grata inferiore), la stampella laterale, la robustezza del forcellone e gli attacchi inscatolati per gli ammortizzatori posteriori.